

re subito zioni»

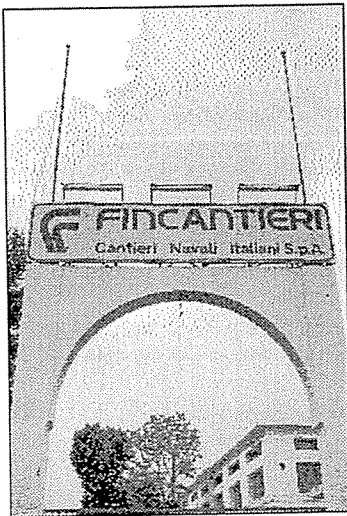
Comune chiamano Provincia
a sedere al Tavolo su Marghera

La Provincia di riconvocare subito il gruppo di lavoro per Porto Marghera. In quell'ambito si vorrà discutere, oltre che dell'area di crisi per la zona industriale (secondo la proposta iniziale della Provincia, che aveva già annunciato un incontro per settembre), dell'allineamento tra le istituzioni locali necessario per assicurare sviluppo a Porto Marghera. Il sindaco, ha detto ieri Bonzio ai rappresentanti dei lavoratori, è che si ottenga dal Governo il riconoscimento di area di crisi, ma che si usi solo per ottenere fondi per nuova cassa integrazione e altri ammortizzatori sociali. «Così si decreterebbe definitivamente la morte della zona industriale» hanno detto i sindacati che, invece, spingono perché il gruppo di lavoro per Porto Marghera, che non si riunisce più ormai da oltre un anno, si impegni a costruire un nuovo patto sociale per risolvere il problema delle bonifiche dei suoli inquinati, degli ammortizzatori sociali indispensabili per accompagnare il cambiamento, della differenziazione energetica e, infine, «per costringere Eni ad abbandonare la logica delle dismissioni graduali, visto che ora è in serio pericolo anche la raffinazione».

LA PROTESTA
I sindacati dei chimici sono pronti ad organizzare nuove manifestazioni



La Rocx di Marghera dovrà riassumere un operaio lasciato a casa a luglio Licenziato, il giudice lo reintegra



AZIENDA L'ingresso della Fincantieri

Annullato il licenziamento: la Rocx di Marghera, azienda che lavora in subappalto per Fincantieri, dovrà reintegrare al suo posto di lavoro l'operaio del Bangladesh lasciato a casa lo scorso luglio. Lo ha stabilito la sezione lavoro del Tribunale di Venezia, accogliendo il ricorso presentato dal lavoratore, assistito dall'avvocato Francesco Paladin, legale del sindacato Slai-Cobas. Il giudice Anna Menegazzo ha ritenuto, infatti, che l'azienda non abbia rispettato le procedure previste in caso di licenziamento, ovvero la contestazione per iscritto dei fatti addebitati. La comunicazione del licenzia-

mento era stata data oralmente all'operaio e, successivamente, gli era stata inviata una lettera che, però, non è mai stata ricevuta. Davanti al giudice la Rocx ha contestato al lavoratore di aver rifiutato di ricevere la lettera in questione e ha sostenuto che il licenziamento era motivato da giusta causa: si era spontaneamente presentato durante un periodo di malattia a testimoniare in relazione ad un incidente sul lavoro patito da un collega. Il giudice non è entrato nel merito della questione, limitandosi ad accertare che l'azienda non ha rispettato le procedure previste in caso di licenziamento. Oltre a reintegrare l'operaio, la Rocx dovrà anche rifondergli le spese di lite, pari a oltre duemila euro.

La Rocx è una delle aziende di Marghera finite sotto inchiesta nel fascicolo aperto dalla Procura di Venezia in relazione a casi di presunto sfruttamento di operai extracomunitari, costretti ad accettare paghe inferiori al dovuto, a sostenere orari di lavoro pesantissimi e a firmare lettere di licenziamento in bianco al momento dell'assunzione pur di ottenere un lavoro. A presentare un esposto è stato lo stesso sindacato che ha numerose cause di lavoro aperte a tutela degli operai.

NON SIAMO CITTADINI DI SERIE B»

Ma, l'Udc di Marghera contro Ferrazzi

Marghera abitanti di rmini Teo Marghera piacere» e ai l'assessoria dichiarazione di un «È un dato rive in una alità sprovvedere alla

della municipalità non è solo una richiesta legittima della cittadinanza, ma è un diritto che, fino ad oggi, è stato negato, creando in terraferma municipalità di serie A e di serie B. L'Udc ribadisce la ferma volontà di lavorare per dare a Marghera le stesse possibilità ed attenzioni dedicate a Mestre e a Venezia.» Marolo ricorda, inoltre, a Ferrazzi che le priorità di un'amministrazione vanno concertate con il consiglio comunale e «per quanto ci riguarda - si legge ancora nella nota - sosterrremo la

Venturini, da sempre in prima linea nel chiedere la piscina a Marghera.» La realizzazione di una piscina nella città giardino, infine, rientrerebbe nel progetto di rinnovamento di cui il sindaco Orsoni si è fatto portavoce durante una campagna elettorale che ha visto, appunto, l'Udc sostenere l'attuale primo cittadino. «Non possiamo tacere quando - conclude Marolo - questo progetto viene messo in discussione o negato. La battaglia per la piscina a Marghera vedrà sempre presente l'Udc al fianco dei cittadini.» (a. aim.)

Appalti Fincantieri Licenziato perché testimone su un infortunio alla Rocx Sindacalista riassunto dal tribunale

VENEZIA — Il 9 luglio scorso, in una giornata di malattia, si era presentato di fronte alla Direzione provinciale del lavoro per testimoniare sull'infortunio ad un collega. Quattro giorni dopo, il suo titolare l'aveva congedato brutalmente: «Tu sei licenziato, domani non venire più a lavorare». E invece nei prossimi giorni il 23enne R.M., bengalese, tornerà in Fincantieri, dove lavora per la ditta di subappalto Rocx. Il giudice del lavoro Anna Menegazzo ha infatti accolto il ricorso d'urgenza del dipendente — iscritto allo Slai Cobas, sindacato battagliero guidato da Paolo Dorigo — imponendo l'immediata reintegra dopo l'udienza di ieri.

«L'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori impone che il licenziamento disciplinare sia preceduto dalla previa contestazione per iscritto dei fatti addebitati», scrive il magistrato nella sentenza. Il legale Francesco Pa-

ladin, trevigiano, aveva infatti puntato soprattutto sull'irregolarità della procedura, visto che il licenziamento gli era stato comunicato a voce. E a nulla è valsa la difesa dell'azienda, che ha riferito in udienza di aver tentato di consegnare una lettera a R.M., il quale si sarebbe invece rifiutato di riceverla. Secondo il giudice inoltre c'erano le motivazioni per la decisione d'urgenza, visto che il giovane ha quattro famigliari a carico e dunque non c'era tempo per aspettare il giudizio di merito.

La Rocx si era difesa affermando

Indagine per estorsione

La Rocx, insieme ad un'altra azienda dei cantieri navali, la Eurotecnica, era finita al centro di un'indagine penale

la «giusta causa» del licenziamento, in quanto «il suo comportamento aveva minato irrimediabilmente il rapporto fiduciario». Secondo il ricorrente invece era avvenuto con «finalità ritorsive», proprio per punirlo del suo attivismo sindacale per lo Slai Cobas. Il sindacato aveva dato il via anche ad un'inchiesta penale aperta dal pm Gianni Pipeschi proprio sulla Rocx e su un'altra società di subappalto Fincantieri, la Eurotecnica. Secondo l'accusa, che aveva ipotizzato addirittura l'estorsione, i dipendenti di queste due ditte, in gran parte del Bangladesh, sarebbero stati costretti a stipendi inferiori al minimo sindacale, orari lunghissimi, ferie inesistenti, con la minaccia del licenziamento, che per molti di loro significherebbe anche la perdita del permesso di soggiorno.

A.Zo.

la Nuova

MESTRE MARGHERA-MALCONTENTA

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 2010

21

Licenziamento illegittimo, riassunto

La Rocx deve reintegrare un bengalese di 23 anni

MARGHERA. Udienza d'urgenza, ieri in tribunale, per discutere il caso di Mahabub Rahman, il bengalese di 23 anni che nel luglio scorso era stato licenziato dalla Rocx (subappaltante di Fincantieri). Un licenziamento impugnato dallo Slai Cobas e dall'avvocato Francesco Paladin perché ritenuto «nullo, illegittimo e invalido». E il giudice del lavoro ha dato ragione al sindacato, ordinando il reintegro immediato dell'operaio.

Il caso era stato segnalato da Paolo Dorigo, coordinatore provinciale del sindacato Slai-Cobas, anche al direttore

dell'ufficio veneziano di vigilanza del Dipartimento Provinciale del Lavoro (Dpl), sollecitandolo a intervenire sul titolare della Rocx «per ripristinare la legalità e far ritirare il licenziamento di un suo dipendente, anche lui bengalese, che lavora negli appalti della Fincantieri».

«Il titolare della Rocx — spiegava Dorigo — aveva ritirato il tesserino a tutti i lavoratori soltanto per non restituirlo a un operaio bengalese di 23 anni, iscritto al nostro sindacato e già delegato Cgil in Rocx». Un ritiro «punitivo», per il fatto che, secondo

la ditta, Rahman si sarebbe permesso di testimoniare all'Ispettorato del lavoro (comportamento dovuto, in quanto testimonianza di fronte alla polizia giudiziaria) su un infortunio ad un suo collega. Rahman, però, non era presente al momento dell'infortunio e, in quanto assente, non aveva riferito nulla di specifico. Al datore di lavoro, però, quella testimonianza non sarebbe piaciuta. Di qui il licenziamento. Alla Rocx si contestava anche l'attribuzione di una qualifica inferiore (apprendista) rispetto a quella effettiva (saldatore) e la durata

del contratto del lavoratore licenziato.

Piena soddisfazione per la pronuncia del giudice è stata espressa dallo Slai Cobas. «Si trattava di una pronuncia cruciale — afferma Paolo Dorigo — Certo, è il caso di un solo lavoratore, ma questo pronunciamento può far riflettere chi pensa che i Cobas non contano nulla, chi vuole comunque farli fuori da certi ambienti di lavoro e quei lavoratori in possesso di un contratto a tempo determinato che avrebbero diritto a ben altri contratti». (m.sca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA